

l'unica via esistente per raggiungere Salerno é la Salerno-Reggio Calabria, autostrada in ristrutturazione, non esistendo alcun collegamento ferroviario;

la soppressione dell'area commerciale si ripercuoterà anche sull'area tecnica, anch'essa in ristrutturazione, riducendo ulteriormente la presenza dell'Enel nel Vallo di Diano con conseguenze gravissime per gli standard di qualità del servizio, standard solo da poco raggiunti;

se il Ministro del tesoro sia a conoscenza del piano di riassetto dell'Enel distribuzione spa controllata dall'Enel spa di cui il Tesoro detiene la maggioranza azionaria —:

quali provvedimenti intendano adottare per scongiurare la soppressione della struttura commerciale di Sala Consilina, vista l'estensione territoriale della provincia di Salerno, per l'istituzione del Punto Enel, preziosissimo per lo sviluppo delle piccole e medie imprese, volano dell'economia locale, per la realizzazione del Polo per le attività arretrate onde evitare inutili mobilità per i lavoratori, facendo rientrare altri lavoratori del Vallo di Diano, con risparmi enormi per l'Enel distribuzione non costretta a pagare oneri contrattuali di trasferimento del personale. (4-33153)

* * *

TRASPORTI E NAVIGAZIONE

Interrogazioni a risposta scritta:

GAGLIARDI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

da diversi giorni una frana di vaste proporzioni, che sta scivolando lentamente verso la linea ferroviaria Genova-Acqui Terme nel comune di Mele in località Fado ed il conseguente blocco dei treni, sostituiti peraltro da un servizio alternativo di autobus, crea notevoli difficoltà ad almeno seimila viaggiatori pendolari che per mo-

tivi di lavoro, di studio, di salute ed altri debbono raggiungere Genova provenienti da diversi comuni del basso Piemonte ma soprattutto dai comuni liguri di Rossiglione, Campoligure e Masone;

la suddetta linea ferroviaria, oltre al momento di particolare emergenza, si trova in condizioni molto precarie, con strutture obsolete, nonostante il traffico intenso di treni passeggeri e di treni merci (questi ultimi sono circa 40 ogni giorno) che sono peraltro obbligati a notevoli rallentamenti onde evitare sollecitazioni troppo forti a ponti e viadotti che potrebbero essere pericolose;

diverse stazioni sono abbandonate, pressoché prive di sorveglianza e di controlli, e si creano, quindi, forti disagi, anche igienici, ai viaggiatori in attesa poiché in esse vi sostano extra-comunitari, drogati e persone senza tetto o fissa dimora;

i ritardi sistematici dei treni oltre ai prevedibili fastidi ai passeggeri determinano interminabili code ed attese ai passaggi a livello che spesso tagliano in due i paesi interessati e isolano di fatto, per lunghi tempi, larga parte della popolazione di quei comuni;

a partire dal gennaio 2001 è stata ipotizzata, sulla linea in questione, l'operazione « binario snello » (il doppio senso di transito dei treni non sarà più possibile in nessun tratto della linea) per cui sono fin d'ora prevedibili ritardi più accentuati dei treni e quindi ulteriori e più pesanti disagi per i passeggeri —:

se a fronte di quanto esposto ed in considerazione dell'importanza che la linea ferroviaria Genova-Acqui Terme riveste per la Valle Stura e le zone dell'Ovadese e dell'Acquese non ritenga inderogabile la necessità di programmare e procedere ad un ammodernamento della stessa e delle strutture ad essa collegate, sia per agevolare i numerosi viaggiatori pendolari sia per incentivare, con un servizio più efficace ed efficiente, l'economia industriale, agricola e turistica di tutte le zone interessate alla suddetta linea ferroviaria.

(4-33145)

LUCCHESI. — *Al Ministro dei trasporti e della navigazione.* — Per sapere — premesso che:

l'attuale esclusione della Sicilia dall'alta velocità appare inaccettabile e indigna il popolo siciliano ed i popoli civili del mondo intero —:

se sia previsto il raddoppio della linea ferroviaria Messina-Palermo-Trapani e Messina-Ragusa-Siracusa e quando pensa i siciliani potranno avere una moderna ed efficiente rete ferroviaria;

se sia ammissibile la situazione attuale delle ferrovie in Sicilia;

quali iniziative il Ministro intenda prendere affinché anche in Sicilia si possa avere l'alta velocità. (4-33147)

**Ritiro di un documento
del sindacato ispettivo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: interrogazione a risposta scritta Galletti n. 4-32863 del 4 dicembre 2000.